



Parrocchia San Pier Giuliano Eymard

Via Valsesia, 96 - 20152 – Milano. Tel. 02 4564649

E-Mail: sanpiergiuiliano@outlook.it - WEB: www.sanpiergiuiliano.org

C.F. 97051360150 - iban:IT10W0306909606100000119988

28 maggio 2023 n° 29

DOMENICA DI PENTECOSTE

GV 14,15-20



Ecco condensato in pochi versetti tutto il programma di vita cristiana: "Se mi amate osserverete i miei comandamenti". Perché l'essere cristiani è prima di tutto una questione di amore: Gesù ci ha fatto conoscere il vero volto paterno di Dio, che è l'amore, ed è questo che caratterizza la religione in cui crediamo: Dio ci ama. Quante volte abbiamo paura di Dio, del suo progetto sulla nostra vita? Quante volte crediamo che Lui ci chieda cose superiori alle nostre forze o cose che non vogliamo veramente fare? La risposta a queste nostre domande è solo una: Dio ci ama e vuole il nostro bene.

Noi non riusciamo a comprendere pienamente l'operato di Dio: perché a volte è così inattivo? Perché sembra non intervenire di fronte a tante situazioni? Perché lascia che il male entri nel mondo e nella nostra vita? Spesso questi interrogativi sorgono in noi semplicemente perché non riusciamo a vedere oltre l'orizzonte temporale della nostra vita terrena. Anche Gesù prima di affrontare la sua passione è stato angosciato, ma è riuscito a guardare oltre. Lui che sapeva così bene quello che avrebbe dovuto patire lo ha accettato abbracciando la volontà del Padre che amava, forte della speranza che colui che amava non avrebbe abbandonato il suo corpo nel sepolcro. Anche quando non riusciamo a sperimentare la vicinanza di Dio e la sua presenza nella nostra vita dobbiamo essere animati dalla fede nella sua parola e dobbiamo chiedergli la grazia di aiutarci ad amarlo. Questa è la nostra speranza: Dio ci ama e noi non siamo mai orfani, non siamo mai soli, nemmeno di fronte alla morte. Solo il peccato ci allontana da Lui, per questo, quando ci capita di cadere, dobbiamo prontamente ricorrere alla sua misericordia e riconciliarci con lui, che ci aspetta con le braccia aperte. La sua Parola è una bussola per orientarsi nella vita, per scegliere la felicità, per non lasciarsi ingannare dalle promesse false del mondo. Lui conosce come nessun altro il nostro cuore, sa che abbiamo bisogno di Parole che non ci marciscano addosso, che ci nutrano, che illuminino i passi più bui della nostra vita. La Parola di Gesù è un invito, sta a noi raccoglierlo. Il Rabbì di Nazareth non si è mai imposto, anzi, ha aperto possibilità, ha offerto un senso, ha dischiuso un cammino, ha acceso una luce, ha indicato una possibile direzione. Lo Spirito Santo, dono del Signore Risorto, ci ricorda tutto questo. Lo Spirito promesso da Gesù ci riporta al centro, ci aiuta a ristabilire le priorità fondamentali della vita.

COMUNICAZIONI

AUGURI DI BUON COMPLEANNO

28/5

TOMMASO CALAMANDREI. MATTIA ZECCHILLO

29/5

ALESSANDRO TONON, LUISA NEGRI, ANTONIO CAVANNA

ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

30/5

35° SALVATORE NICOLOSI E SONIA DELLE ROSE

30/5

50° MAURIZIO BOLLA E RENATA PAPARO

AVVISI

MERCOLEDÌ 31 MAGGIO

ORE 21.00: CHIUSURA MESE MARIANO IN CHIESA

NUOVO ORARIO SS. MESSE FESTIVO

DA DOMENICA 28 MAGGIO A DOMENICA 24 SETTEMBRE

SS. MESSE

ORE 08.30

ORE 10.30

ORE 18.30

DOMENICA 28 MAGGIO

FESTA CHIUSURA ANNO CATECHISTICO E ORATORIANO

PROGRAMMA:

ORE 10.30: S. MESSA

ORE 12.30: PRANZO CON PRIMO PIATTO E GRIGLIATA

POMERIGGIO CON GIOCHI

ORE 15.30: MINI TORNEO CALCIO BAMBINI OSPG

ORE 17.00: MERENDA INSIEME

(VEDI VOLANTINO)

ORATORIO ESTIVO 2023

TU X TUTTI

Chi è il mio Prossimo

LA CURA NEI NOSTRI ORATORI

Le premesse generali sulla cura si concentrano ora sull'azione educativa che siamo chiamati a vivere nei nostri oratori. Gli adolescenti saranno chiamati ad avere cura dei ragazzi a loro affidati, i coordinatori e le coordinatrici degli adolescenti che saranno animatori, la comunità adulta di tutta l'esperienza dell'Oratorio estivo. Educazione e cura sono strettamente collegate anche se è possibile fare una distinzione: la cura riguarda la dimensione affettiva: è automatica, naturale, racchiude un basso grado di riflessione. Quando qualcuno ha bisogno, non ci si pensa due volte ad aiutarlo. Ci si focalizza sul bisogno. L'educazione invece è intenzionale, pensata, riflessiva. Non è di pancia, ma è di testa, e ha lo scopo di indurre la persona educata alla sollecitazione e al cambiamento. L'educazione tende a promuovere nell'altro la capacità di avere cura di sé. Possiamo dire che, se ci può essere cura senza educazione, non ci può essere educazione senza cura. La missione dell'educazione, che è quella di far crescere, di cambiare, di far venir fuori la persona, passa attraverso costanti gesti di cura che rispondono ai bisogni che queste persone hanno nel loro cammino di crescita. La cura si trasforma in educazione nel momento in cui, alla risposta dei bisogni (essere aiutati, ascoltati, visti, capiti, accolti, eccetera) si aggiunge la preparazione del terreno a esperienze che sollecitano la persona, che le danno strumenti per crescere che la sfidano, la mettono alla prova. Potremmo dire che il tempo della cura è il presente, quello dell'educazione è il futuro. E i due tempi sono collegati: senza l'uno non ci può essere l'altro. Questo aspetto è da tenere in considerazione soprattutto per quei ragazzi e ragazze che sembrano "difficili", con cui facciamo fatica a entrare in contatto: sono loro che hanno più bisogno di cura e di attenzioni, per aprirsi con maggiore fiducia al futuro. Lo strumento principale dell'educazione e della cura è la relazione, che si gioca nello stare con i ragazzi, trascorrere del tempo con loro, conoscere e farsi conoscere, entrare a contatto, ascoltare e sentirsi ascoltati, perdere tempo con loro, entrare in comunicazione, conoscere e ricordare ciò che viene raccontato e vissuto. La relazione educativa però ha bisogno di esserci con discrezione, lasciare venir fuori ciò che l'altro è, offrendo sostegno e attenzione. Avvicinare l'altro senza mai dominarlo. Il rischio, anche in oratorio, è quello di sostituirsi alla persona consegnandole percorsi già tracciati, il che porta a categorizzare alcuni ragazzi, alimentandone difficoltà e punti deboli, rafforzando il loro sentirsi in difetto o inadeguati o al contrario esaltarne altri, per qualche caratteristica particolare. Per concludere, aver cura nei contesti educativi riguarda tre aspetti. • Cura dei luoghi e dei tempi: si tratta di agire sulla disposizione degli spazi, articolazione dei tempi, alternanza dei momenti di attenzione e riposo, ritmi rituali. Con questo si prepara il terreno per dare l'occasione di crescere. • Cura delle relazioni: significa esserci. Essere presenti con il proprio corpo e il proprio tempo, sentirsi coinvolti dalle relazioni con i ragazzi, essere curiosi della loro vita, di come stanno, di come vivono la loro crescita. Significa relazionare i propri bisogni a quelli degli altri. • Cura del proprio comportamento: stare attenti al linguaggio, al modo di parlare con gli altri, al rispetto dei tempi e dei luoghi, al preparare bene le attività. Imparare a usare il proprio corpo, i gesti, lo sguardo, le posture. Aver cura di ciò che si fa,

si pensa e si dice, soprattutto quando non siamo davanti ai ragazzi: loro osservano sempre i più grandi, soprattutto quando essi non si sentono osservati.

MESSE DELLA SETTIMANA

Domenica 28/05/2023	8.30 1030 18.30	Cyril Alif, Ivana Anna Fabiano (trig) Agnese Bassi (1° anniversario)
Lunedì 29/05/2023	8.30 17.00	Def. Ada e Lisetta Int. Off.
Martedì 30/05/2023	8.30 17.00	Int. Off. Def. Graziella
Mercoledì 31/05/2023	8.30 17.00	Def. Anna Int. Off.
Giovedì 1/06/2023	8.30 17.00	Int. Off.
Venerdì 2/06/2023	8.30 17.00	Int. Off.
Sabato 3/06/2023	8.30 17.30	Int. Off.
Domenica 4/06/2023	8.30 10.30 18.30	

ORARIO S. MESSE

PREFESTIVO: SABATO SERA ORE 17.30

FESTIVO: DOMENICA ORE 08.30 - 10.30 - 18.30

FERIALE: ORE 08.30 - 17.00

LITURGIA DELLE ORE

PREFESTIVO: SABATO ORE 17.10 PRIMI VESPRI

FESTIVO: DOMENICA ORE 08.10 LODI MATTUTINE

ORE 18.10 SECONDI VESPRI

FERIALE: ORE 08.10 LODI MATTUTINE

NUMERI UTILI

PARROCCHIA	024564649	sanpiergiuliano@outlook.it
P. FEDERICO	3423867605	zappellafederico1968@gmail.com
P. DOMENICO	3495304175	menek.marra@gmail.com
P. GIANCARLO	3395363590	gu.giancarlo@virgilio.it
Sito internet:		www.sanpiergiuliano.org